

La leggenda di Yacana

da una storia inca del cielo
adattata da Antonio Claret

Uno degli animali più importanti per gli Incas è il lama che mostra il suo profilo nelle macchie nere del cielo tra le stelle¹. Per questa ragione il lama con la lana nera in antichità hanno avuto una grande importanza religiosa.

I loro due occhi sono rappresentati nel cielo dalle stelle più brillanti della costellazione del centauro (Alfa e Beta).

Racconta una leggenda che il lama Yacana passeggiava con il suo piccolo nel fiume che taglia il cielo in due: la Via Lattea. Mentre passeggiava diveniva sempre più nero e il suo piccolo l'accompagnava nel cielo. Quando il piccolo aveva fame cominciava a poppare. Poi Yacana apriva gli occhi, si svegliava ed ecco che si faceva giorno. Se un uomo incontrava Yacana mentre questa si dissetava era fortunato per il resto dei suoi giorni.

Yacana era giusta e trattava tutti alla stessa maniera: non faceva felice né un uomo e neanche una donna.

La notte, senza che nessuno la vedesse, il lama Yacana andava a bere l'acqua nell'oceano. Beveva l'acqua del dolore, della tristezza, della sete e della fame. Beveva l'acqua della tragedia degli uomini e così evitava che i mari tracimassero e inondassero la terra.

Traduzione dallo spagnolo di Claudio Codella

¹ Nubi interstellari: nome generico dato agli accumuli di gas e di polvere in una galassia, che nel cielo appaiono nere perché oscurano la luce delle stelle